

Introduzione

Objekttyp: **Chapter**

Zeitschrift: **Memorie / Società ticinese di scienze naturali, Museo cantonale di storia naturale**

Band (Jahr): **7 (2004)**

PDF erstellt am: **13.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Introduzione

Esistono numerosi ottimi libri di palinologia pteridologica, ove le immagini delle spore sono riprese al microscopio ottico, ma nessuno di questi è rappresentativo delle flore europee. In lingua italiana esiste un testo, unico nel suo genere a livello mondiale *Iconographia Palynologica Pteridophytorum Italiae* (E. FERRARINI *et al.* 1986), corredato da stupende immagini effettuate con il microscopio elettronico. Mancava, a nostro parere, un testo europeo di palinologia con immagini riprese al microscopio ottico, strumento di cui sono dotati, non solo gli enti scientifici, ma anche i ricercatori "free lance".

Discorso a parte merita l'epidermologia delle pteridofite. Da diversi anni il nostro piccolo gruppo, ha ripreso, approfondito ed allargato questa tecnica, ingiustamente, un po' negletta. Al contrario, lo studio degli stomi e dell'epidermide delle pteridofite è un ulteriore strumento, nelle mani del ricercatore e del naturalista, per giungere ad un'identificazione corretta. In particolari condizioni (entità critiche, o vecchio materiale d'erbario privo di spore) può diventare l'unico metodo microscopico a nostra disposizione. Nel corso degli anni, lo studio epidermologico ha mostrato la sua affidabilità, permettendo di assegnare specie critiche a gruppi specifici (PERONI & PERONI 1998; PERONI & PERONI 2000d). Recentemente PRELLI (2001) ha adottato il metodo da noi proposto per l'identificazione degli ibridi del genere *Polystichum* europei. Il nostro intento è fornire, con quest'atlante, un ausilio pratico sia per il ricercatore sia per il naturalista appassionato per l'identificazione delle felci, della regione presa in esame.

Come si diceva un tempo: ci auguriamo che questo lavoro, con gli errori e le mancanze inevitabili in ogni opera umana, sia utile come umile e docile "strumento di lavoro" per chi, a vari livelli, si muove nel mondo delle felci. Sperando che sia "benignamente accolta da colleghi ed amici", ma trattandosi di un "lavoro in progresso" ogni critica, correzione ed aggiunta sarà la benvenuta.

